

La ricetta di De Pellegrin: temporary store per rilanciare il centro

BELLUNO

«Il centro storico è ricco di grandi contenitori? Riempiamoli di contenuti. Con i fatti, non solo con le parole». Il candidato sindaco Oscar De Pellegrin ha le idee chiare rispetto al rilancio del cuore pulsante del capoluogo. «Dobbiamo passare dai "contenitori" ai "luoghi". Perché i luoghi corrispondono a un'identità socio-culturale e non a una geografica: sono spazi dotati di significato e capaci di generare valore».

De Pellegrin pensa all'organizzazione di grandi eventi della cultura e dello sport, promossi in modo continuativo, alla collaborazione con altre città, centri di ricerca e istituti di formazione. Ma anche al miglioramento della ricettività, alla cura degli spazi culturali (in primis per i giovani), alla stretta connessione tra il centro e le frazioni, la manu-

L'INIZIATIVA

Politica in trasferta nell'aula magna di Unidolomiti

Formazione universitaria e rapporto con le frazioni: questi i temi che saranno trattati nei due incontri odierni curati da Daniele Trabucco. Professore di Unidolomiti, che userà l'Aula magna della sede di Sedico per il primo, "La sfida universitaria del comune capoluogo", in programma alle 10.15. Alle 18 in sala Luciani del centro Giovanni XXIII si parlerà invece di "Consigli di decentramento e frazioni". In entrambi gli appuntamenti le conclusioni saranno affidate a Oscar De Pellegrin, candidato sindaco del centrodestra, coalizione per cui Trabucco è in lista.



Oscar De Pellegrin

tenzione e la sostenibilità, ambientale, economica e sociale.

Nulla verrà calato dall'alto né imposto agli operatori del commercio, del turismo e dei servizi: «Daremo vita a un tavolo di confronto sul centro storico. Tavolo che verrà aperto già dal 13 giugno, se dovessimo vincere le elezioni», continua. «Siamo pronti a realizzare un calendario preciso di incontri per tutto l'anno, con un gruppo di lavoro coeso e aperto, di volta in volta, ai soggetti interessati alle varie iniziative. Un gruppo che avrà un filo diretto con

l'amministrazione». Due i requisiti fondamentali: «Tutto dovrà essere pensato e organizzato assieme. E dovrà avere una prospettiva di continuità».

Insomma, anche il territorio è chiamato a recitare la sua parte, a essere attivo e intraprendente: «A collaborare con responsabilità», precisa il candidato. Per agevolare un simile processo, la conditio sine qua non è legata al ripopolamento del centro. Magari facendo leva sul "temporary store", il cosiddetto "negozio dalla durata variabile", in cui il contratto di locazione temporanea è riconosciuto da una legge regionale».

Nell'immediato ci sono diverse cose da poter mettere in pratica per reagire all'abbandono e all'incuria: «Per un periodo che potrebbe comprendere la prossima estate e l'autunno», conclude De Pellegrin, «vorremo organizzare un'iniziativa che comprenda gli immobili sfitti. In particolare, cedere gli spazi in locazione ad aziende disposte a offrire i propri prodotti; promuovere l'esposizione di un tema unitario sulle vetrine; avviare un coinvolgimento di giovani creativi. E curare l'aspetto urbano». —